

Stili di vita e altri fattori di rischio

I dati PASSI d'Argento 2022-2023 in Emilia-Romagna

Stili di vita

Fumo di sigaretta

Tra gli intervistati ultra 64enni il 12% fuma sigarette, pari ad una stima di circa 136 mila persone in regione; il 36% è, invece, un ex fumatore e il 52% non ha mai fumato*.

La prevalenza regionale di fumatori è simile a quella nazionale (12% vs 11%), mentre è statisticamente superiore quella degli ex fumatori (36% vs 27%) e inferiore quella dei non fumatori (52% vs 62%).

La prevalenza di fumatori è più alta tra le persone:

- con 65-74 anni, sia negli uomini che nelle donne
- con istruzione media
- in buona salute.

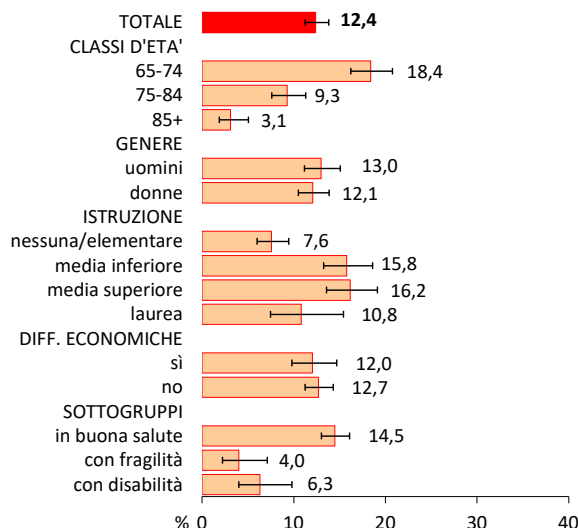
Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra il fumo di sigaretta e le classi d'età sotto gli 85 anni.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni fumatori non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee: è del 12,8% nei comuni capoluogo di provincia, del 12,6% in quelli di pianura o collina e del 10,5% in quelli di montagna; nel triennio 2021-2023 va dal 9,3% dell'Ausl di Ferrara al 13,6% di Parma.

In Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori tra le persone ultra 64enni affette da almeno una patologia cronica risulta essere del 11,2%, pari ad una stima di circa 93 mila persone; questa percentuale è inferiore rispetto a quella registrata tra chi riferisce di non averne alcuna (14,4%).

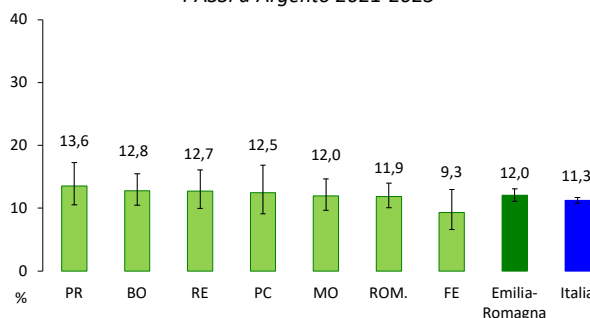
In particolare ha riferito di fumare il 16,5% delle persone con patologia respiratoria, il 11,6% di quelle con malattie epatiche e l'11,7% di quelle affette da insufficienza renale.

Fumo di sigaretta
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



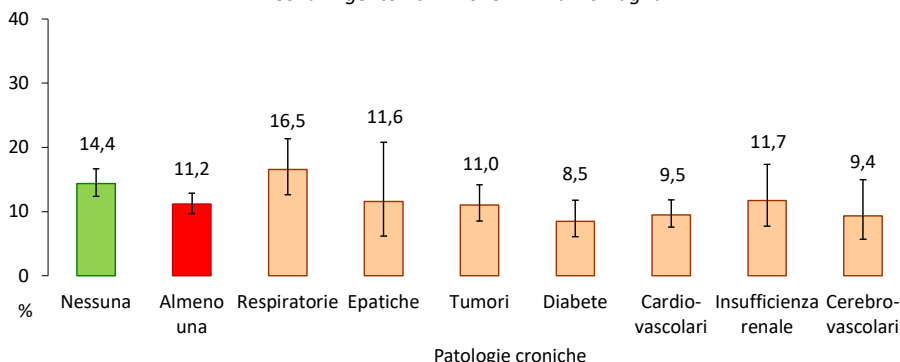
*Fumatori: persone ultra 64enni che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riferito di aver smesso di fumare (comprese quelle che hanno smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita

Fumo di sigaretta per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023



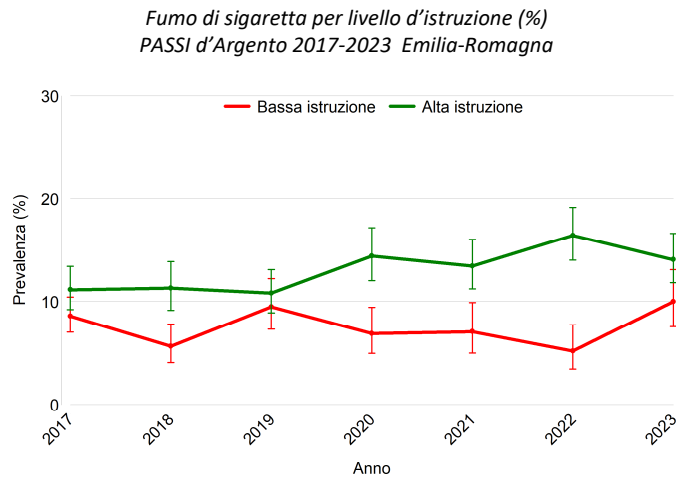
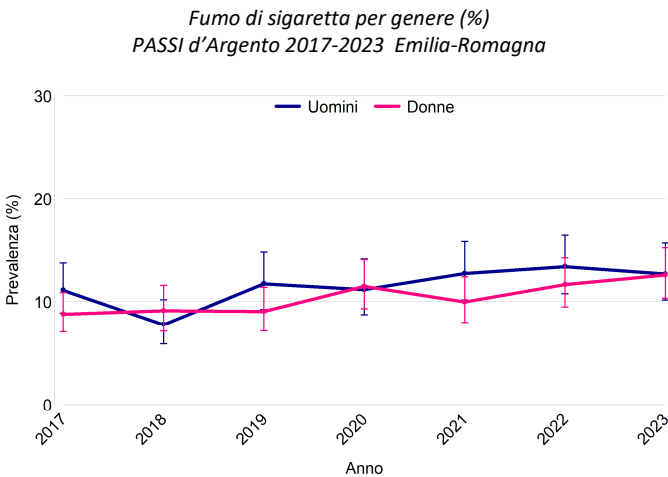
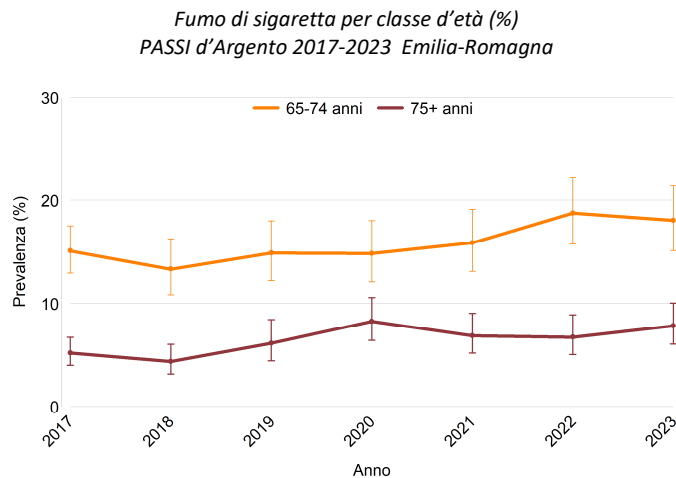
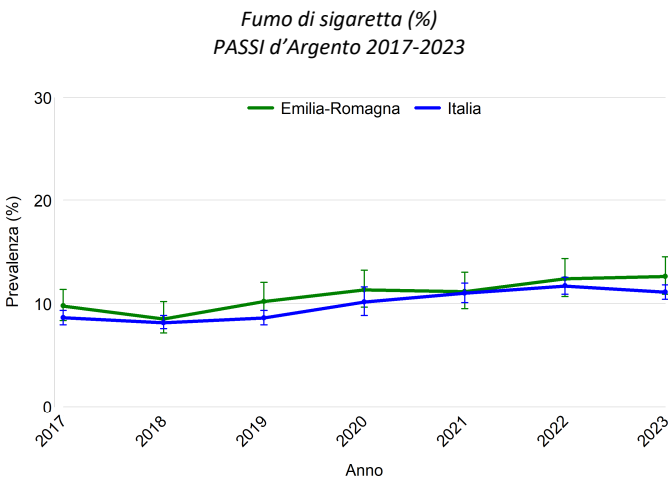
* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Fumo di sigaretta tra le persone affette da patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



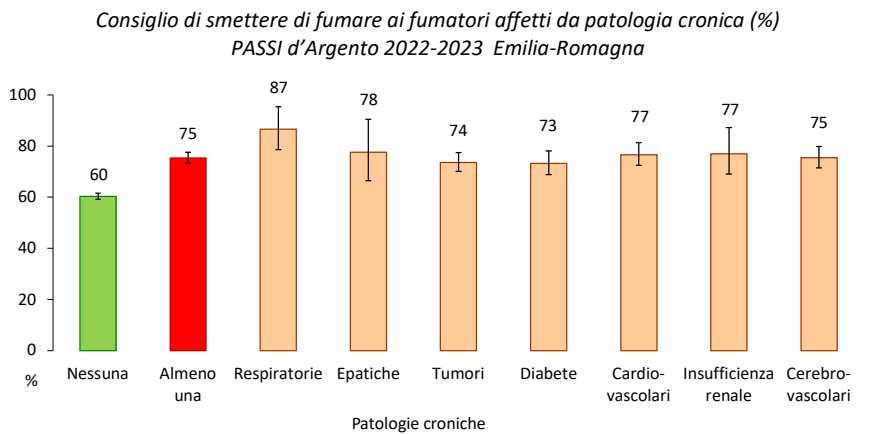
Analizzando l'andamento annuale della prevalenza di fumatori, si registra un aumento dal 2019 sia a livello regionale (dal 9,8% del 2018 al 12,6% del 2023) sia a livello nazionale (dal 8,6% del 2018 al 11,1% del 2023).

In Emilia-Romagna, stratificando per classe d'età, genere, livello d'istruzione e difficoltà economiche, questo andamento si vede maggiormente nella classe d'età 65-74 anni, tra le donne e le persone con alta istruzione.



Al 68% dei fumatori ultra 64enni un medico o un altro operatore ha dato il consiglio nell'ultimo anno di smettere di fumare, valore simile a quello nazionale (65%).

Il consiglio di smettere di fumare sale al 75% tra i fumatori affetti da almeno una patologia cronica; in particolare è stato dato in percentuale maggiore ai fumatori con malattia respiratoria cronica (87%), quelli con patologie epatiche (78%), quelli con malattie cardiovascolari (77%) e quelli con insufficienza renale (77%).



Consumo di alcol

In Emilia-Romagna quasi la metà (45%) degli ultra 64enne consuma alcol. Il 22%, pari a circa 239 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di un'unità alcolica al giorno. Questa prevalenza risulta superiore a quella registrata a livello nazionale (17%).

Il consumo regionale di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

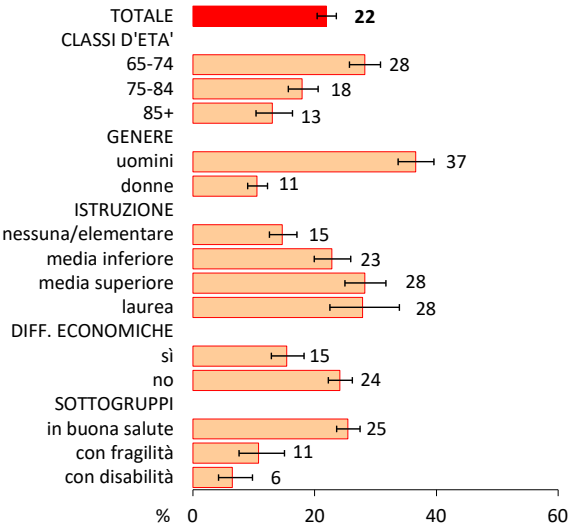
- con 65-74 anni
- di genere maschile in tutte le classi d'età
- con medio-alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione positiva tra il consumo di alcol a rischio e il genere maschile, l'avere licenza media superiore e l'essere in buona salute.

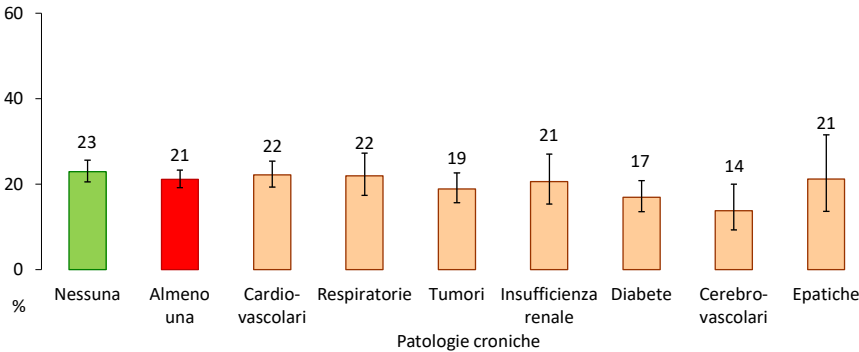
A livello territoriale la prevalenza regionale di consumo di alcol a rischio risulta abbastanza simile tra le zone geografiche omogenee: è del 25% nei comuni di montagna, del 23% in quelli di collina o pianura e del 20% nei capoluoghi di provincia.

Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli affetti da almeno una malattia cronica, il 21% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale di poco inferiore rispetto a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia cronica (23%). Tra i cronici, il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso tra chi soffre di patologie respiratorie (22%), cardiovascolari (22%), epatiche (21%) o con insufficienza renale (21%).

Consumo di alcol a rischio
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

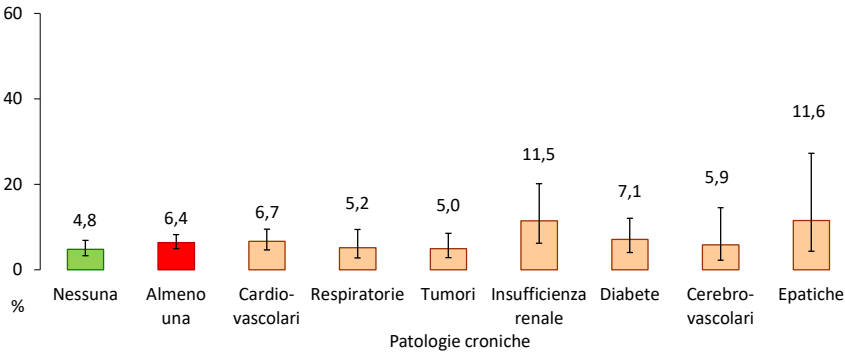


Consumo di alcol a maggior rischio
tra le persone affette da patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Nel quadriennio 2019-2023 solamente il 5,7% di chi assume alcol in misura potenzialmente dannosa per la salute ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumarne meno da parte di un medico o di un altro operatore; questa percentuale è di poco superiore tra gli ultra 64enni affetti da almeno una patologia (6,4%).

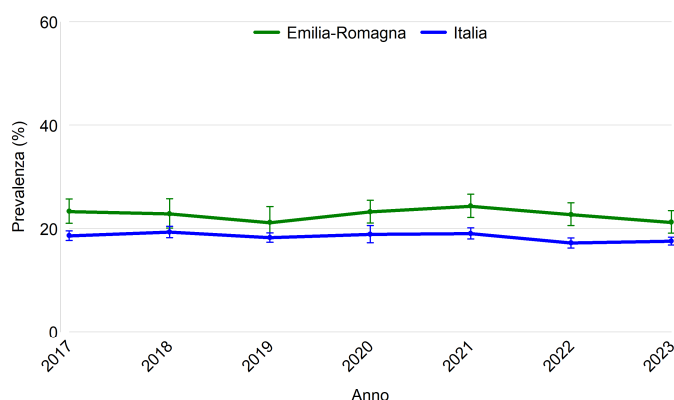
Consiglio di consumare meno alcol ai consumatori a rischio affetti da patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2019-2023 Emilia-Romagna



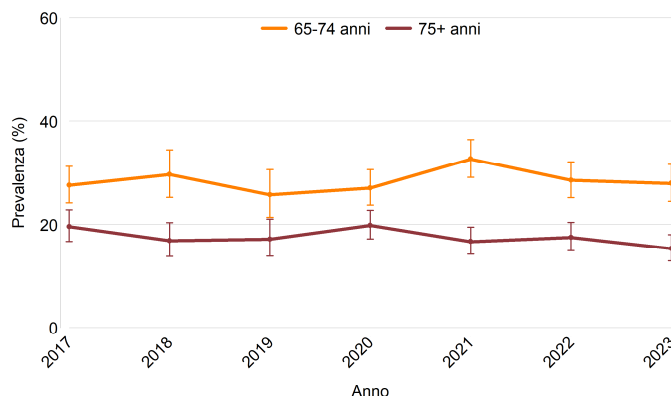
Il consumo di alcol a rischio tra gli ultra 64enni risulta pressoché costante nel periodo 2017-2023 sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In Emilia-Romagna, stratificando per classe d'età, genere, istruzione e difficoltà economiche, si osserva un lieve aumento tra i 65-74enni nel 2021 (33% rispetto al 26% del 2019) e tra gli uomini nel biennio 2020-2021 (42% rispetto al 38% del 2019); tra le persone con bassa istruzione si rileva, invece, una leggera diminuzione nel 2022-2023 (14,7%) rispetto al 2020 (19,7%).

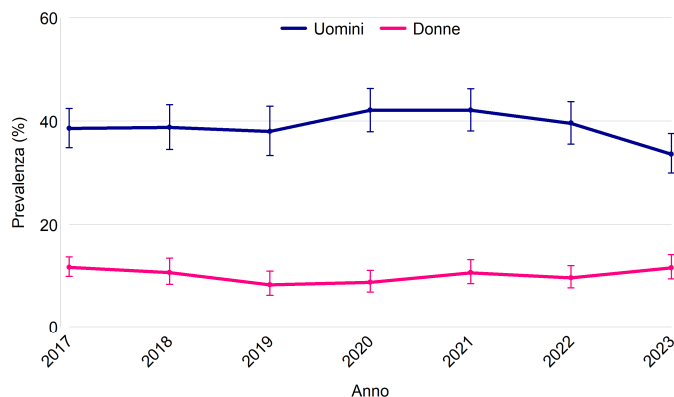
Consumo di alcol a rischio (%)
PASSI d'Argento 2017-2023



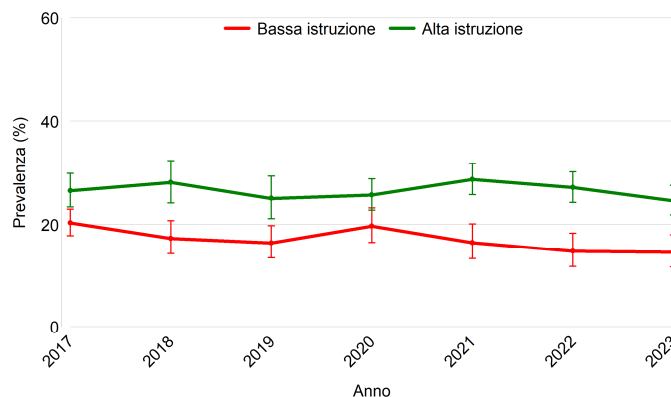
Consumo di alcol a rischio per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a rischio per genere (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a rischio per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Attività fisica

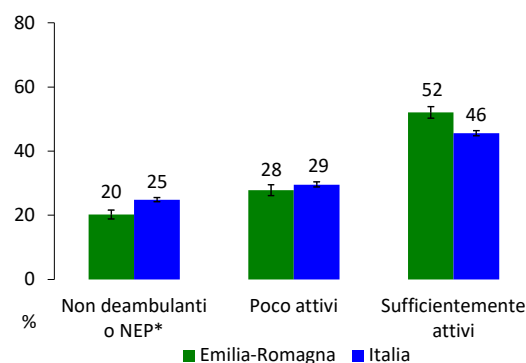
Per indagare l'attività fisica la sorveglianza PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

In Emilia-Romagna il 28% delle persone ultra 64enni intervistate risulta essere poco attivo, cioè con un *PASE score* al di sotto del 40° percentile della distribuzione nazionale, e il 52% sufficientemente attivo dal punto di vista fisico. Il restante 20% è non deambulante (7%) oppure non è eleggibile al *PASE score* (NEP*) poiché non in grado di sostenere direttamente l'intervista (13%).

La prevalenza regionale di ultra 64enni sufficientemente attivi è superiore a quella nazionale (52% vs 46%) ed è inferiore la quota di non eleggibili (20% vs 25%); entrambe le differenze raggiungono la significatività statistica.

Attività fisica (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

La quota di ultra 64enni non deambulanti, NEP o poco attivi è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- con istruzione bassa
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma un'associazione positiva tra la prevalenza della non o poca attività fisica e le classi d'età sopra i 75 anni, il genere maschile e la presenza di condizioni di fragilità o disabilità.

La quota degli ultra 64enni insufficientemente attivi si distribuisce in modo uniforme tra le zone geografiche omogenee: è pari al 48% sia nei comuni capoluogo, sia in quelli di collina/pianura, sia in quelli di montagna.

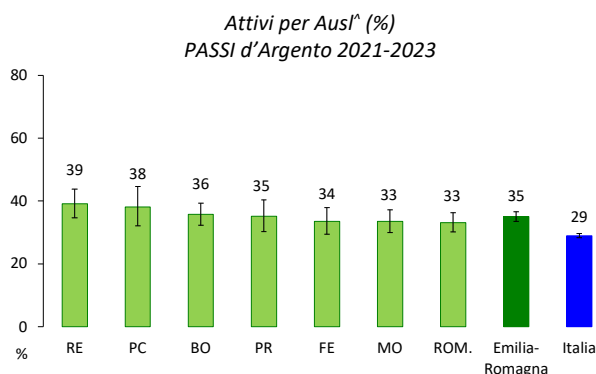
Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono.

In Emilia Romagna il 37% delle persone ultra 64enni può essere classificato come attivo secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020, il 17% parzialmente attivo e il 26% sedentario; il restante 20% ha difficoltà a deambulare o non è eleggibile al PASE. La percentuale regionale di attivi risulta statisticamente maggiore di quella rilevata a livello nazionale (30%).

La prevalenza di fisicamente attivi risulta decrescere con l'età ed è maggiore tra gli uomini, le persone con istruzione medio-alta, quelle senza difficoltà economiche e quelle in buona salute. Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione con le classi d'età sotto gli 85 anni, il genere maschile, il livello d'istruzione medio-alta e l'essere in buona salute.

A livello territoriale la percentuale di coloro che raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati risulta leggermente maggiore nei comuni di montagna (39%) e in quelli di collina o pianura (39%) rispetto ai capoluoghi di Ausl (33%); nel triennio 2021-2023 va dal 33% dell'Ausl della Romagna al 39% di Reggio Emilia.



^a Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

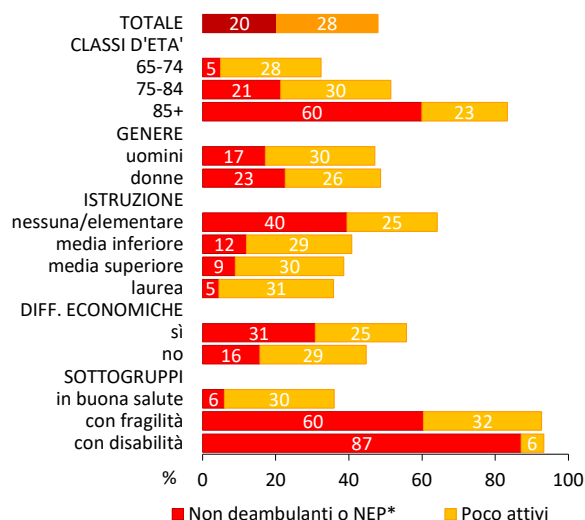
* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

**Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)

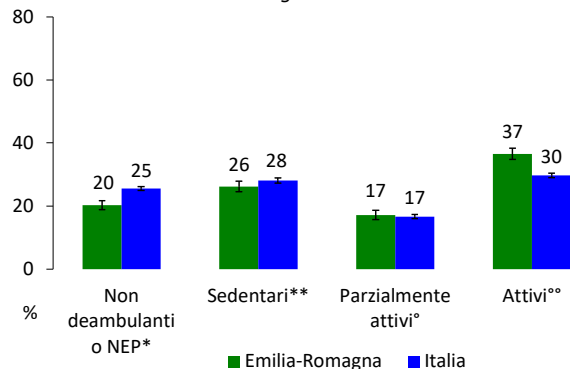
*Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa, ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche

**Persone sedentarie: Coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica o che con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile

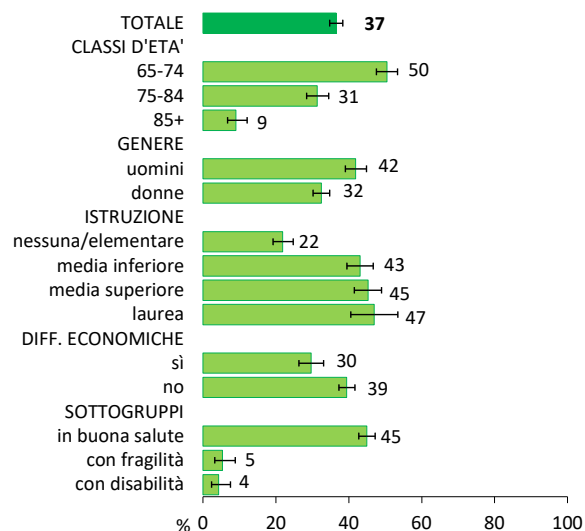
Attività fisica insufficiente per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%)
PASSI d'Argento 2022-2023

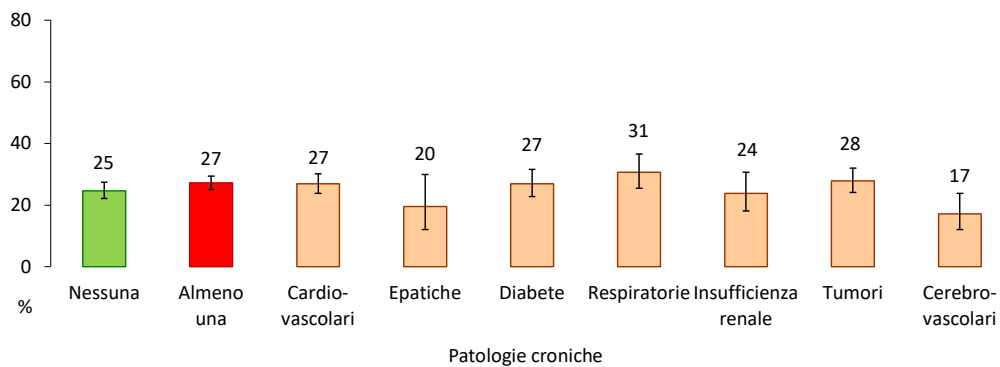


Attivi per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



In Emilia-Romagna la percentuale di ultra 64enni sedentari è del 27% tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica, pari ad una stima di oltre 175 mila persone; tale prevalenza è in linea con quella registrata a livello nazionale (28%). La prevalenza di sedentari tra chi ha riferito almeno una patologia, inoltre, è sovrapponibile a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia (25%) ed è maggiore tra coloro che soffrono di malattie respiratorie (31%), cardiovascolari (27%), diabete (27%) o che hanno avuto una diagnosi di tumore (28%).

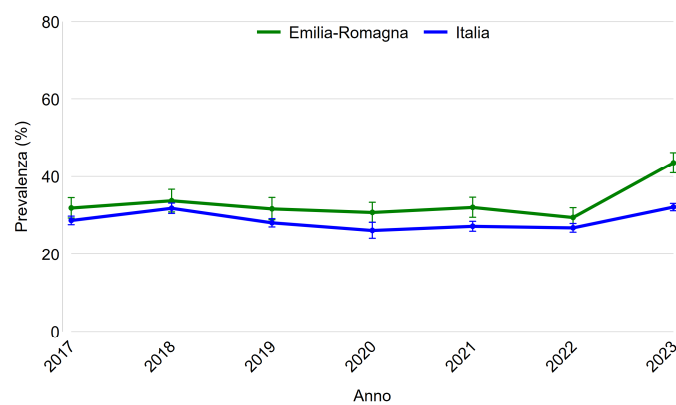
Sedentarietà tra le persone affette da patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2022-2023



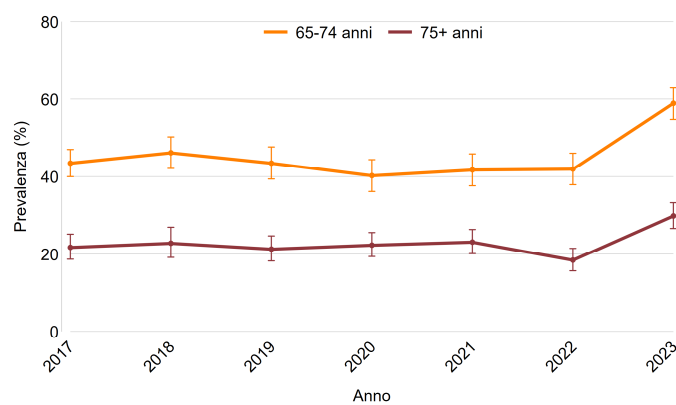
La percentuale di ultra 64enni che ha praticato attività fisica secondo le raccomandazioni OMS è leggermente diminuita tra il 2018 e il 2022 sia in Emilia-Romagna (dal 34% del 2018 al 29% del 2022) sia nell'intero Paese (dal 32% del 2018 al 27% del 2022). Nel 2023 è aumentata in modo statisticamente significativo sia a livello regionale che nazionale.

Considerando le sottocategorie di popolazione, il calo registrato nel periodo 2018-2022 è stato più evidente nella classe d'età dei 65-74 anni e tra le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche riferite; l'aumento nel 2023, invece, è maggiore tra i 65-74enni, coloro che hanno alta istruzione o difficoltà economiche.

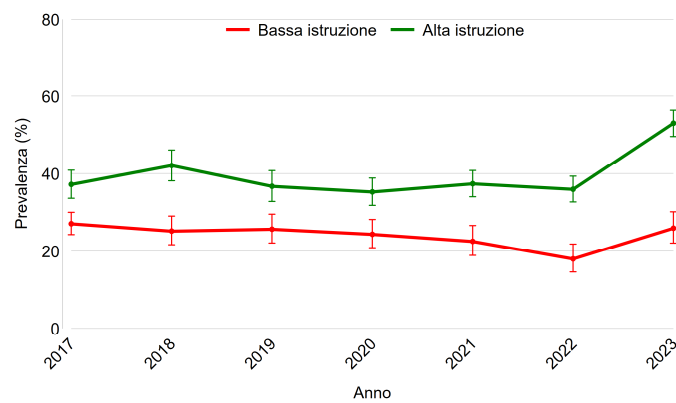
Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%)
PASSI d'Argento 2017-2023



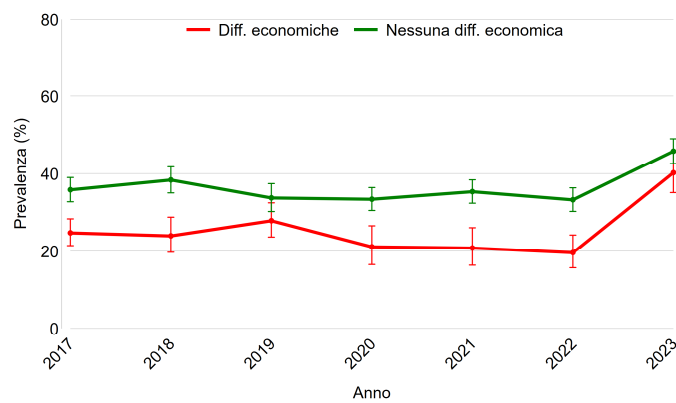
Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)
per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



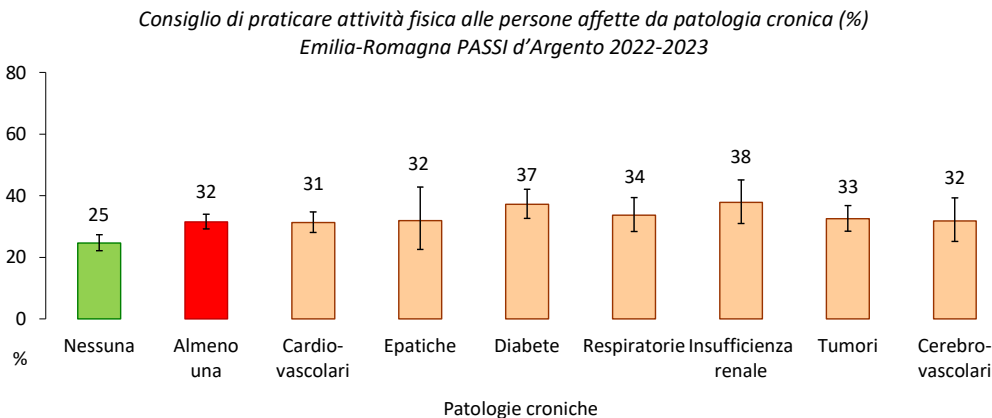
Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)
per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)
per difficoltà economiche (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Il 29% delle persone ultra 64enni intervistate ha ricevuto nell’ultimo anno il consiglio da parte di un medico o di un altro operatore di praticare attività fisica, percentuale simile a quella registrata a livello nazionale (27%). La prevalenza di chi ha ricevuto il consiglio è significativamente più alta tra chi è affetto da almeno una patologia cronica (32%) rispetto a chi non ne ha riportata alcuna (25%).



Stato nutrizionale

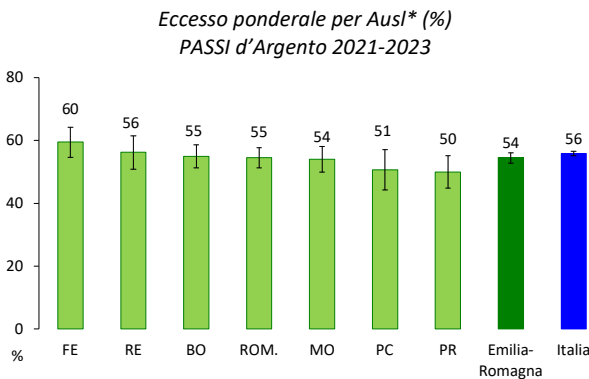
In Emilia-Romagna oltre la metà degli ultra 64enni (54%) è in eccesso ponderale, pari a circa 593 mila persone: il 39% è in sovrappeso e il 15% presenta obesità. Il 44% è normopeso mentre il 2% è in sottopeso. A livello nazionale si registrano percentuali simili.

In Emilia-Romagna l’eccesso ponderale è più frequente tra:

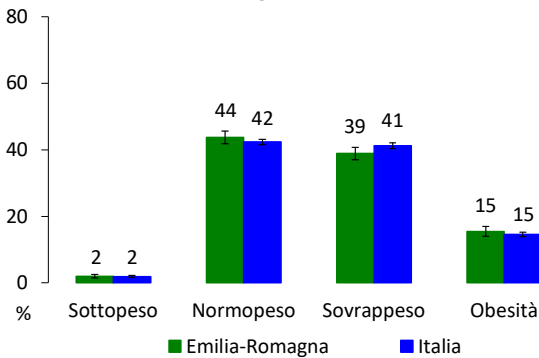
- gli uomini
- i 65-84 anni
- le persone con istruzione medio-bassa.

Il modello di regressione di Poisson (condotto per correggere l’influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma le associazioni evidenziate.

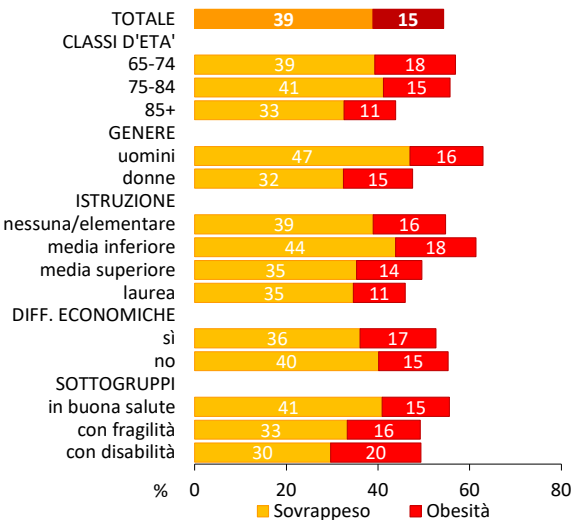
A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni in eccesso ponderale risulta abbastanza omogeneo tra le zone geografiche omogenee: è del 56% nei comuni di collina/pianura, del 54% in quelli di montagna e del 52% nei comuni capoluogo; nel triennio 2021-2023 va dal 50% dell’Ausl di Parma al 60% di Ferrara.



Stato nutrizionale (%)
PASSI d’Argento 2022-2023



Eccesso ponderale
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d’Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



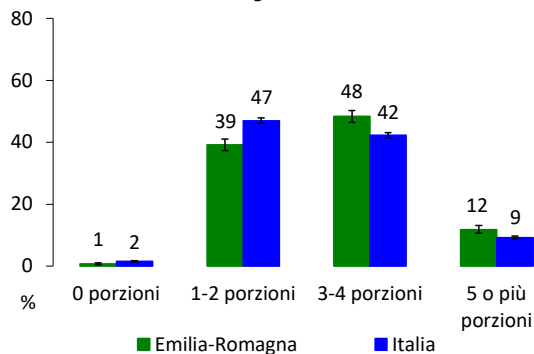
* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell’Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Alimentazione

In Emilia-Romagna quasi tutte le persone ultra 64enni (99%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 39% ne mangia una o due porzioni, il 48% tre o quattro e solo il 12% mangia le cinque raccomandate, pari a oltre 128 mila persone. Rispetto all'Italia, in regione il consumo di frutta e verdura risulta più elevato.

A livello territoriale la prevalenza regionale degli ultra 64enni che consumano le porzioni raccomandate non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee: è del 13% nei comuni di montagna, del 12% sia nei comuni di collina o pianura sia nei capoluoghi di Ausl.

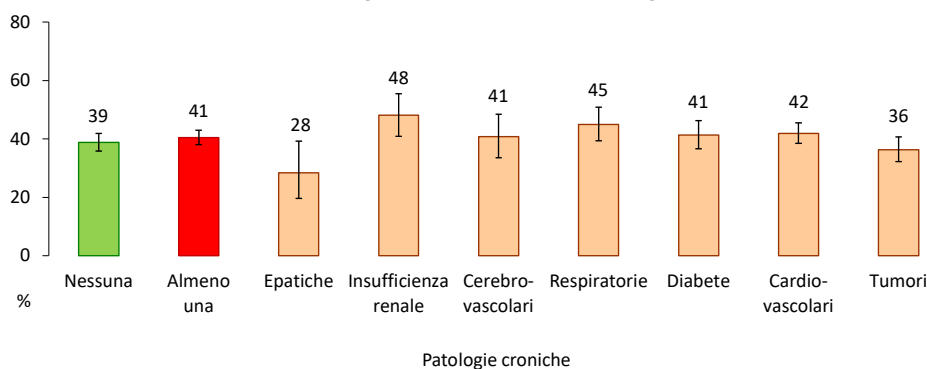
Consumo di frutta e verdura (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli con almeno una patologia, il 41% consuma meno di tre porzioni, pari ad una stima di quasi 261 mila persone; questa percentuale è leggermente più elevata di quella rilevata tra chi non ha riportato alcuna malattia cronica (39%).

In particolare, il basso consumo di frutta e verdura è maggiore tra chi è affetto da insufficienza renale (48%) o da una malattia respiratoria cronica (45%).

Consumo di meno di tre porzioni di frutta e verdura nelle persone affette da almeno una patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



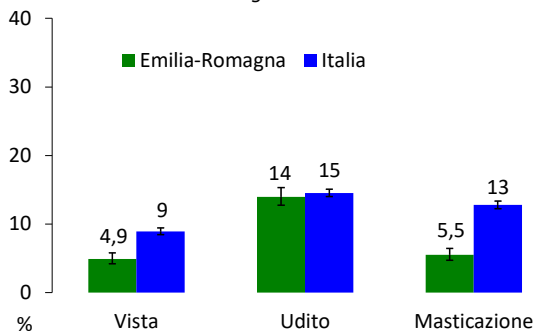
Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In Emilia-Romagna quasi il 5% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito di avere problemi di vista, pari a circa 54 mila persone; tra questi poco più della metà (59%) non porta gli occhiali. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di vista risulta statisticamente inferiore rispetto a quella nazionale (9%).

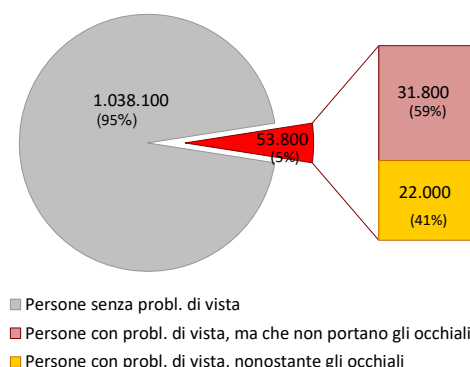
Il 14% degli intervistati ha difficoltà uditive, pari a circa 153 mila persone; la maggior parte delle persone ultra 64enni con problemi di udito (92%) non porta una protesi acustica. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di udito risulta in linea con quella nazionale (15%).

Il 6% circa degli intervistati ha riportato di avere difficoltà masticatorie, pari a circa 60 mila persone in regione; tra questi il 42% non porta una protesi dentale. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di masticazione risulta significativamente più bassa di quella nazionale (13%).

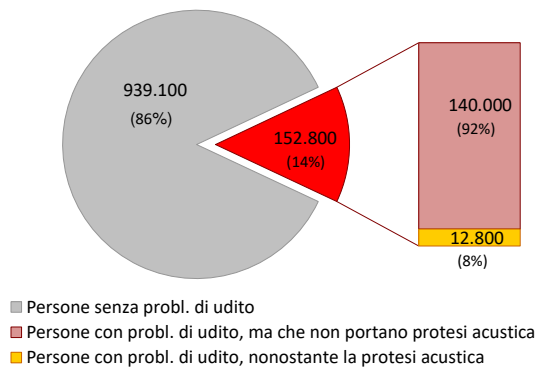
Problemi sensoriali e di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



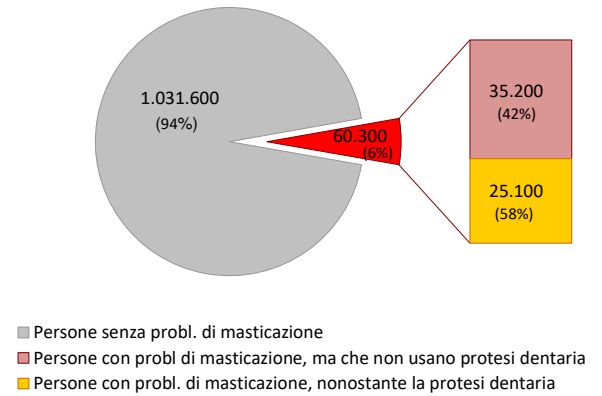
Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di udito (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



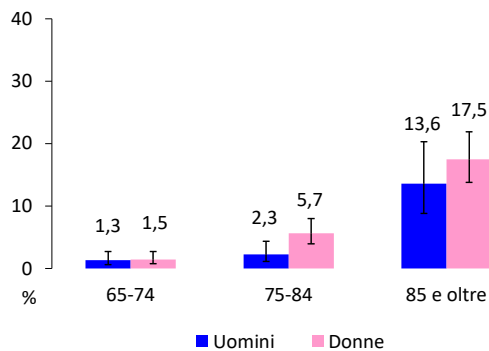
Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



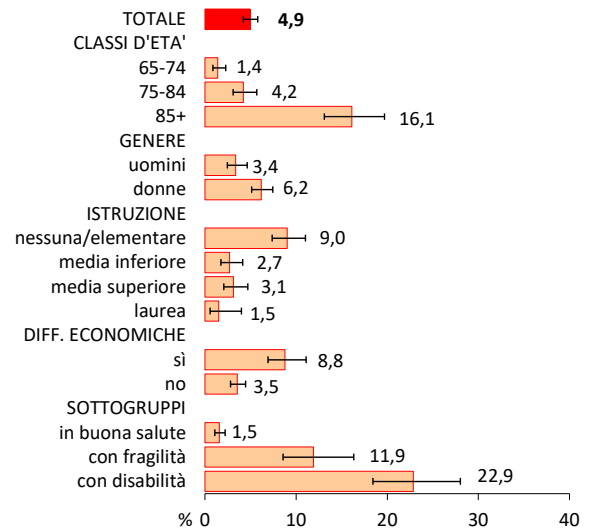
In Emilia-Romagna i problemi sensoriali e di masticazione risultano crescere con l'età e maggiormente diffusi tra le persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche e quelle con segni di fragilità o disabilità.

La prevalenza di persone ultra 64enni che hanno riportato problemi di vista è, inoltre, più alta tra le donne in tutte le classi d'età.

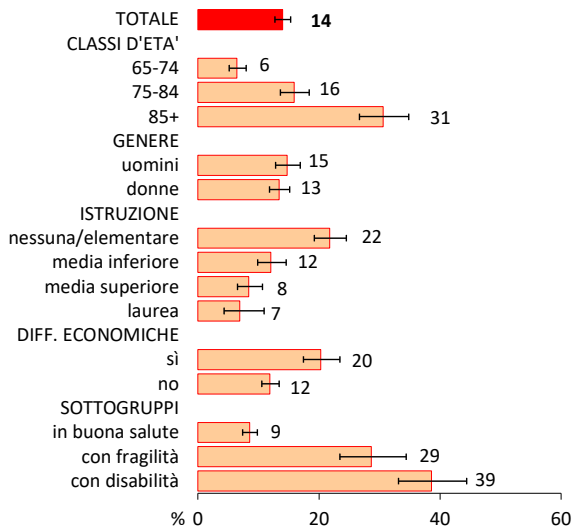
Problemi di vista per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



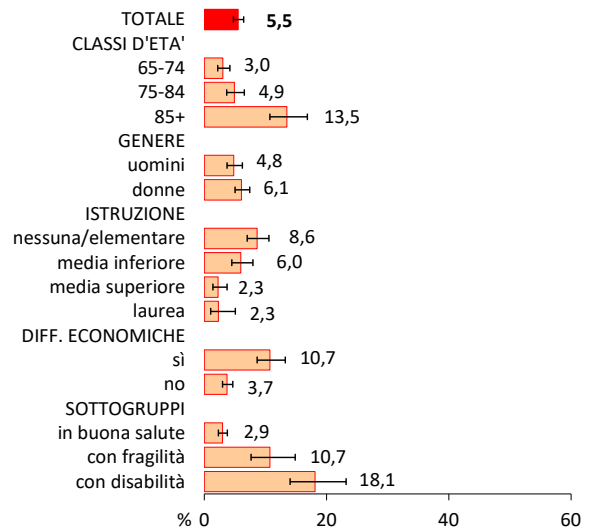
Problemi di vista (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Problemi di udito (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Problemi di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Sicurezza domestica

Cadute

In Emilia-Romagna il 6% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari ad una stima di oltre 61 mila persone. Questa percentuale risulta simile a quella registrata a livello nazionale (7%).

In Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo mese è più alta tra le persone:

- con 85 anni e oltre (9%)
- con fragilità (9%) o disabilità (10%).

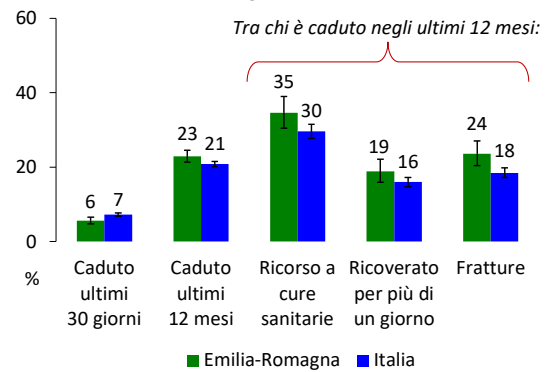
Nell'ultimo anno il 23% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi il 19% ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta mentre il 35% di essere ricorso a cure sanitarie.

Il 24% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (26% rispetto al 19% degli uomini) e tra le persone con fragilità (26%) o disabilità (31%) rispetto a quelle in buona salute (21%). In particolare, il 5% si è rotto il femore.

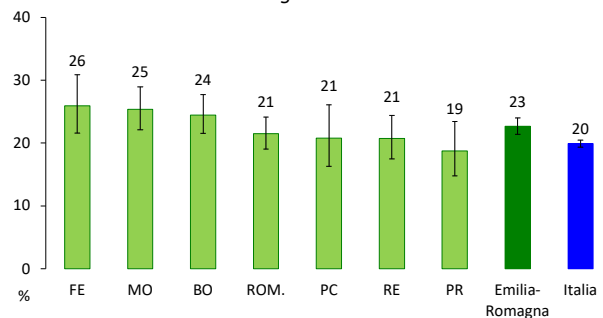
La metà circa (51%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale, il 23% in strada e il 20% in giardino.

Nel triennio 2021-2023 la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo anno va dal 19% delle Ausl di Parma al 26% di Ferrara.

*Cadute (%)
PASSI d'Argento 2022-2023*



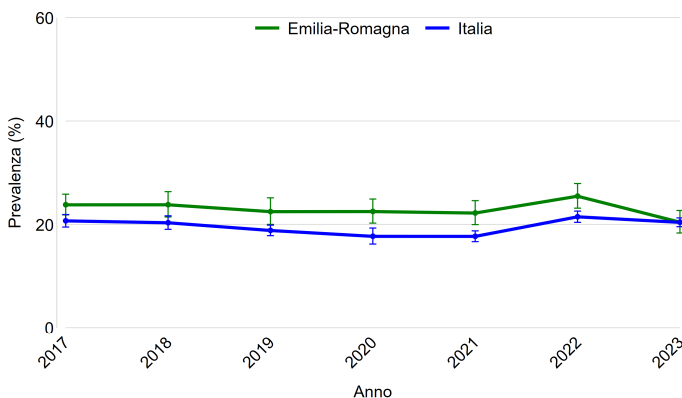
Cadute negli ultimi 12 mesi per Ausl (%)
PASSI d'Argento 2021-2023*



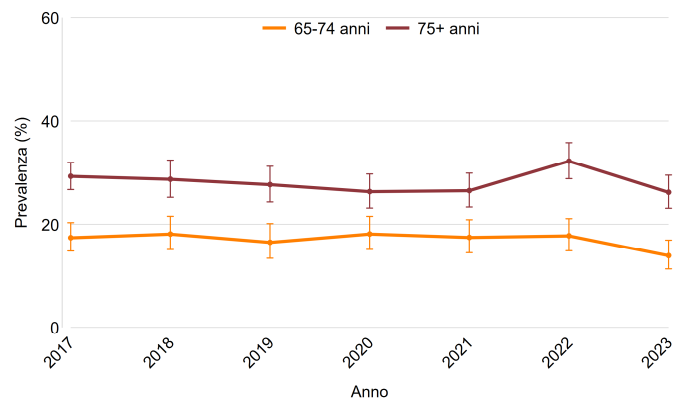
* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Analizzando i dati annuali, si rileva un lieve aumento nel 2022 della prevalenza di ultra 64enni che hanno riportato una caduta negli ultimi 12 mesi a livello sia regionale che nazionale. In Emilia-Romagna nel 2023 questa percentuale è tornata a livelli simili o inferiori a quelli registrati negli anni precedenti in tutte le sottopopolazioni indagate.

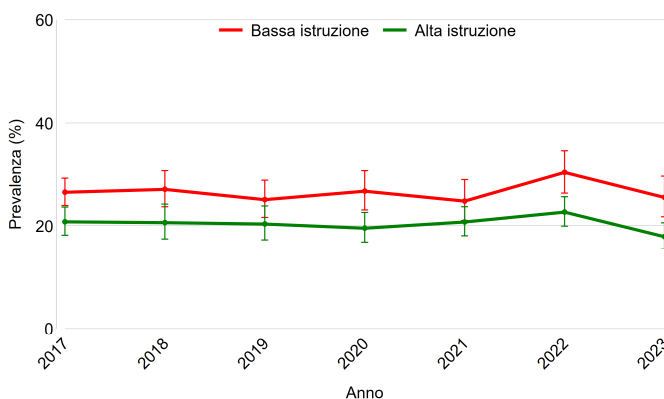
*Cadute negli ultimi 12 mesi (%)
PASSI d'Argento 2017-2023*



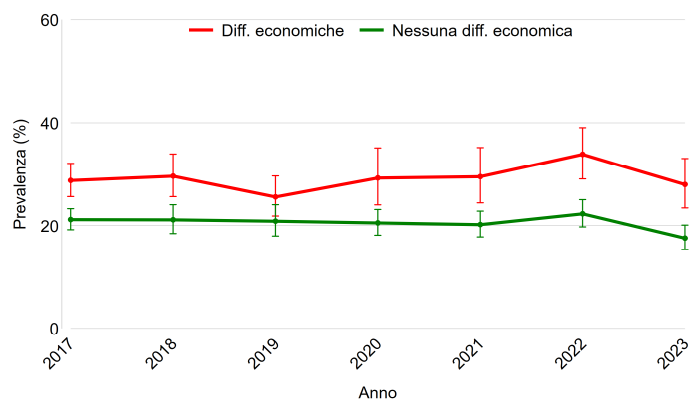
*Cadute negli ultimi 12 mesi per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna*



*Cadute negli ultimi 12 mesi per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2023*



*Cadute negli ultimi 12 mesi per difficoltà economiche (%)
PASSI d'Argento 2017-2023*



Paura di cadere

Il 35% degli ultra 64enni intervistati ha paura di cadere, pari a una stima di circa 387 mila persone in regione, percentuale simile a quella registrata nell'intero Paese (35%).

La paura di cadere sale al 57% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno, valore simile si è rilevato a livello nazionale (61%).

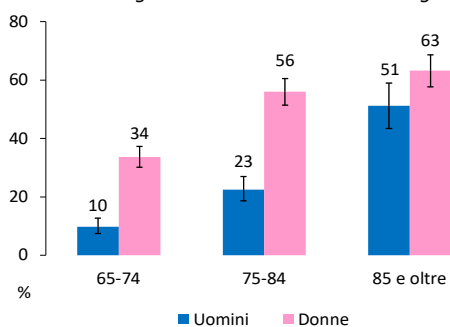
La percentuale di ultra 64enni emiliano-romagnoli che hanno riferito di aver paura di cadere è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- di genere femminile in tutte le fasce d'età
- con bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Anche il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra la paura di cadere e le classi d'età più avanzate, il genere femminile, le difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale risulta leggermente più elevata tra i comuni capoluogo (38%) rispetto a quelli di montagna (35%) e a quelli di collina o pianura (34%); nel triennio 2021-2023 va dal 32% dell'Ausl di Piacenza al 40% di Ferrara.

Paura di cadere per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



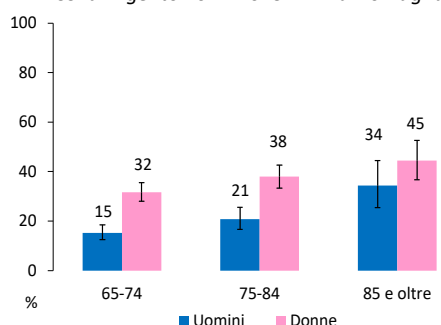
Percezione del rischio di avere un infortunio domestico

Il 28% degli intervistati con 65anni ha una percezione alta o molto alta del rischio di subire un infortunio in ambiente domestico, percentuale simile a quella rilevata complessivamente in Italia (26%).

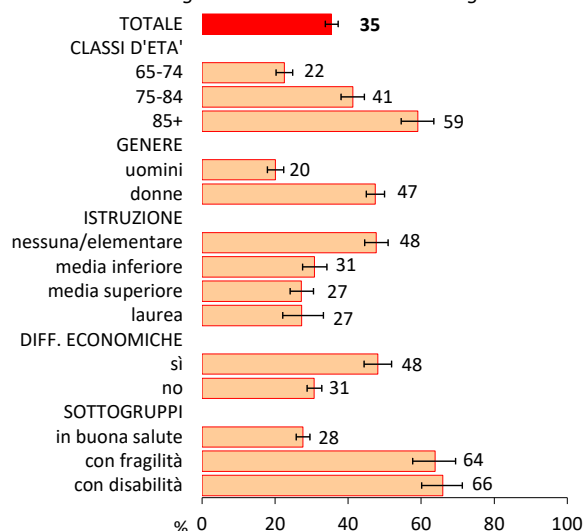
In regione la percezione aumenta con l'età ed è più alta nelle donne, nelle persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche, quelle con segni di fragilità o disabilità e quelle cadute nell'ultimo anno. Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione con le classi d'età più avanzate, il genere femminile, l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità e l'essere caduto negli ultimi 12 mesi.

A livello territoriale non si osservano differenze tra le zone geografiche omogenee (28% sia nei comuni capoluogo di Ausl sia in quelli di collina/pianura e sia in quelli di montagna).

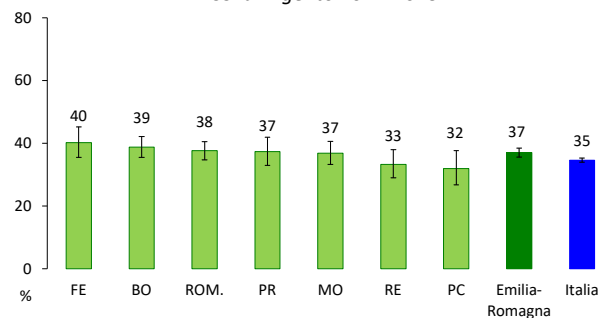
Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Paura di cadere
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

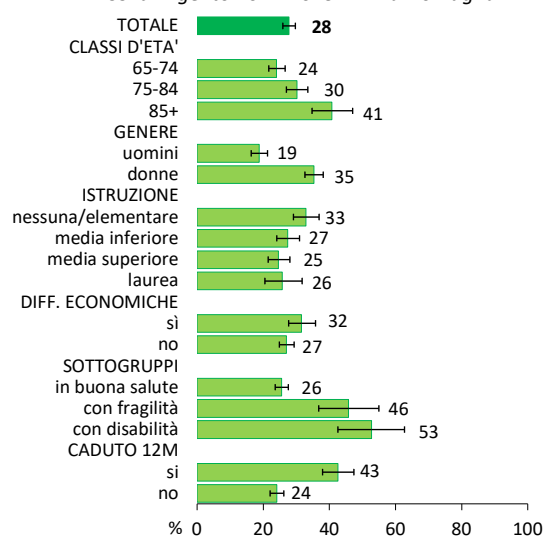


Paura di cadere per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

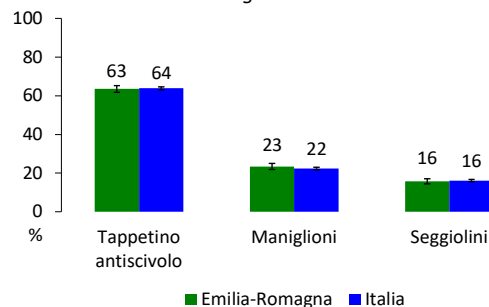
Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Uso dei dispositivi di sicurezza

In Emilia-Romagna il 68% degli ultra 64enni usa misure di sicurezza per il bagno o la doccia, percentuale che sale al 78% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno e all'84% tra chi ha paura di cadere. In particolare, il 63% usa il tappetino, il 23% i maniglioni e il 16% i seggiolini; a livello nazionale si rilevano percentuali sovrapponibili. La prevalenza di coloro che usano misure di sicurezza in bagno aumenta con l'età (dal 56% nei 65-74enni all'85% negli ultra 84enni) ed è maggiore tra le donne (73%) e chi non è in buona salute (87% nelle persone con fragilità e 89% in quelle con disabilità).

Uso delle misure di sicurezza in bagno (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



Sintomi di depressione

Il 6,0% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito sintomi di depressione, pari a circa 65 mila persone in regione. Questa percentuale risulta significativamente inferiore rispetto a quella nazionale (9,4%).

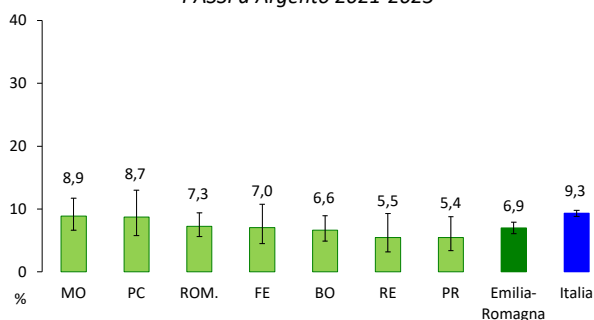
In Emilia-Romagna i sintomi di depressione sono più diffusi tra le persone:

- con 85 anni e più
- di genere femminile in tutte le classi d'età
- con medio-bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra i sintomi di depressione e il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale la prevalenza di sintomi di depressione è più elevata nei comuni capoluogo di provincia (6,8%) e nei comuni di collina o pianura (5,8%) rispetto a quelli di montagna (2,9%); questa differenza, però, non raggiunge la significatività statistica. Nel triennio 2021-2023 va dal 5,4% dell'Ausl di Parma all'8,9% di Modena.

Sintomi di depressione per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023

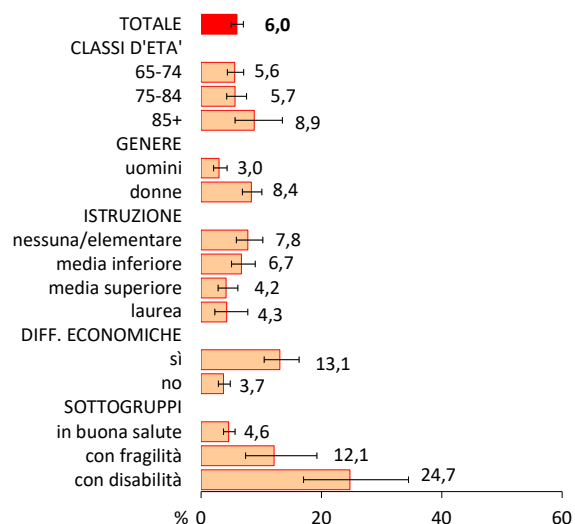


* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

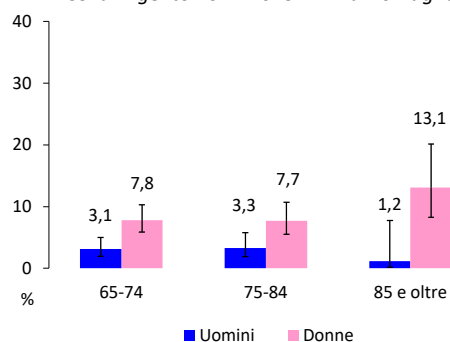
A chi si sono rivolte le persone con sintomi di depressione

Il 75% degli ultra 64enni con sintomi di depressione si è rivolto a qualcuno in cerca di aiuto: il 14% a un medico o un operatore sanitario, il 24% a familiari e amici e il 37% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Una quota rilevante (25%), invece, non si è rivolta a nessuno. A livello nazionale si registrano le stesse percentuali.

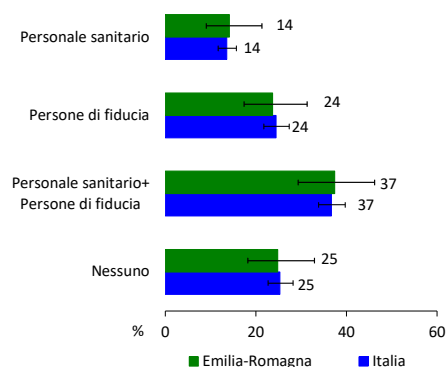
Sintomi di depressione
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Sintomi di depressione
per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



A chi si sono rivolte le persone ultra 64enni
con sintomi di depressione (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



Patologie croniche

In Emilia-Romagna il 59% delle persone ultra 64enni ha riportato di avere almeno una patologia cronica, pari a una stima di circa 645 mila persone; la prevalenza regionale è sovrapponibile a quella nazionale (59%).

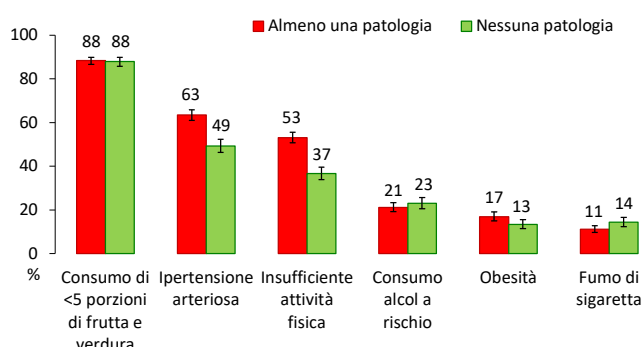
In regione circa la metà (53%) soffre di una o due patologie croniche e il 6% ne ha tre o più.

Quest'ultima percentuale cresce con l'età ed è più alta tra coloro che hanno riferito bassa istruzione (9%) o difficoltà economiche (10%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 4% degli ultra 64enni in buona salute al 11% di quelli con segni di fragilità e al 17% di quelli con disabilità.

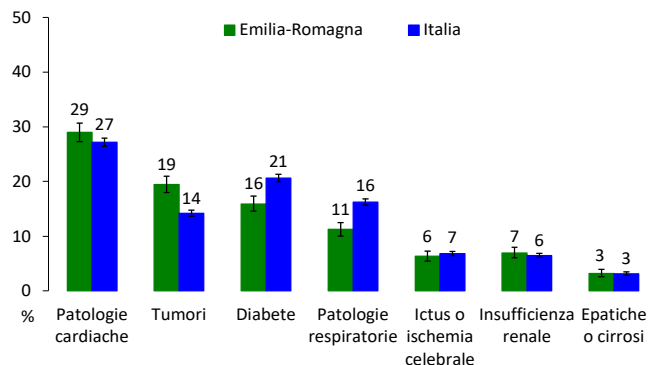
Tra gli ultra 64enni con almeno una patologia cronica è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (63%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (53%) o l'obesità (17%).

Nel triennio 2021-2023 a livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni con almeno una patologia cronica va dal 55% dell'Ausl di Parma al 62% di Reggio Emilia.

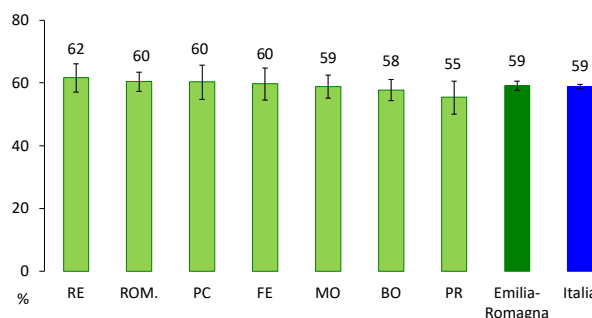
Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Prevalenza di patologie croniche negli ultra 64enni (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



Prevalenza di ultra 64enni con patologia cronica per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Diabete

In Emilia-Romagna il 16% delle persone ultra 64enni soffre di diabete, pari a una stima di oltre 173 mila persone; questa percentuale è significativamente inferiore a quella nazionale (21%).

In regione la prevalenza è più alta dopo i 75 anni, tra gli uomini (19%), le persone con bassa istruzione (18%), quelle con difficoltà economiche (20%) e tra quelle con segni di fragilità (21%) e disabilità (24%).

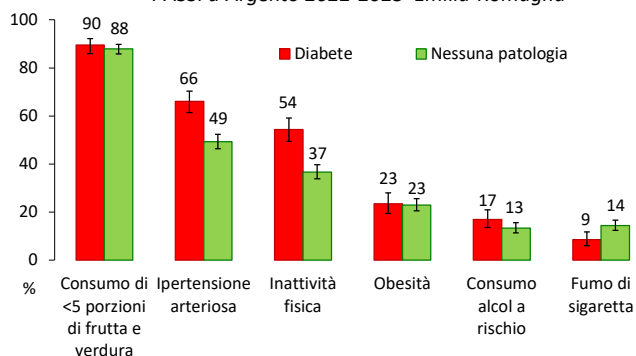
Tra gli ultra 64enni con diabete è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (66%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (54%) o il consumo di alcol potenzialmente a rischio per la salute (17%).

Il 40% delle persone ultra 64enni con diagnosi di diabete è seguito per la cura e il controllo della patologia principalmente dal Medico di Medicina Generale, il 27% dal Centro diabetologico e il 31% da entrambi. Le persone diabetiche si sono rivolte nell'ultimo anno per un controllo della patologia in media una volta al Medico di Medicina Generale e una volta al Centro diabetologico.

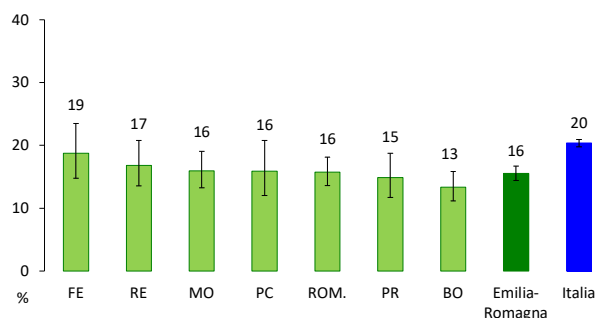
Il 93% degli ultra 64enni diabetici conosce l'esame dell'emoglobina glicosilata e il 79% l'ha effettuato negli ultimi 12 mesi (43% negli ultimi 4 mesi e il 36% tra 4 e 12 mesi fa), il 7% l'ha eseguito più di 12 mesi fa e il 2% ha riferito di non aver fatto l'esame sebbene ne sia a conoscenza.

Nel triennio 2021-2023 a livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni con diabete varia dal 13% dell'Ausl di Bologna al 19% di Ferrara, differenza non statisticamente significativa.

Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne con diabete (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Percentuale di ultra 64enni con diabete per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale